

A) CONSIGLIO REGIONALE

D.c.r. 22 marzo 2016 - n. X/1019

Ordine del giorno concernente le azioni finalizzate al miglioramento delle disposizioni della direttiva habitat

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto l'ordine del giorno n. 25817 presentato in data 22 marzo 2016, collegato al progetto di legge n. 283 «Legge Europea Regionale 2016. Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Lombardia derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea»;

a norma dell'art. 85 del regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Consiglieri presenti	n.	60
Consiglieri votanti	n.	59
Non partecipano alla votazione	n.	1
Voti favorevoli	n.	56
Voti contrari	n.	2
Astenuti	n.	1

DELIBERA

di approvare l'ordine del giorno n. 25817 concernente le azioni finalizzate al miglioramento delle disposizioni della Direttiva habitat, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

premesso che

- la valutazione di incidenza ambientale (VINCA) ha lo scopo di accertare preventivamente se determinati progetti possano avere incidenza significativa sui siti di importanza comunitari (SIC), sulle zone speciali di conservazione e sulle zone di protezione speciale (ZPS);
- in ambito nazionale, la valutazione d'incidenza viene disciplinata dall'art. 6 del d.p.r. 12 marzo 2003, n. 120 e in ambito regionale dalla l.r. 86/83 e in particolare dall'articolo 25 bis;

premesso, inoltre, che

la Commissione europea ha aperto il caso EU Pilot 6730/14/ENVI - Attuazione in Italia della direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992 relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche (direttiva «Habitat»), che verte sull'attuazione delle disposizioni contenute nell'art. 6 della direttiva, in materia di valutazione di incidenza. La CE invita le autorità italiane a prendere in considerazione l'adozione di diverse misure e azioni la non ottemperanza a tali azioni da parte dell'Italia o delle Regioni comportano il rischio che la Commissione avvii una procedura d'infrazione nei confronti dell'Italia;

preso atto che

- nelle conclusioni formulate dai servizi della commissione (procedura EU Pilot 6730/14/ENVI) vengono suggerite all'Italia alcune azioni che concorrerebbero al raggiungimento del miglioramento dell'attuazione delle disposizioni della Direttiva Habitat e scongiurare così l'apertura di una procedura di infrazione;
- tra i suggerimenti della commissione vi è quello di stabilire una durata massima di validità della VINCA per evitare la realizzazione di progetti assoggettati a VINCA dieci o più anni prima, quando la situazione del Sito Natura 2000 era molto diversa e, nel corso del tempo, possono essere stati realizzati interventi/piani che hanno ridimensionato habitat e specie;

preso atto, inoltre, che

la commissione suggerisce anche che le prescrizioni impartite dalla valutazione d'incidenza vengano incluse nell'atto autorizzativo del piano/progetto al fine che esse vengano effettivamente applicate;

valutato che

l'introduzione di una durata massima di validità della valutazione di incidenza da parte di una norma regionale potrebbe essere soggetto a impugnativa da parte dello stato, poiché rientra nelle competenze dello stato;

ritenuto che

è tuttavia importante ai fini della tutela ambientale e della biodiversità una norma che disciplini la durata della verifica di

incidenza di progetti e interventi da realizzare nei siti di Rete Natura 2000 a decorrere dalla data di pubblicazione del provvedimento di valutazione di incidenza;

considerato che

Regione Lombardia ha l'occasione di fare in modo che l'Europa non apra una procedura di infrazione dei confronti dell'Italia per quanto riguarda la conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche;

invita il Presidente e la Giunta regionale

1. ad attivarsi presso il Governo e il Parlamento affinché venga introdotta immediatamente una norma che stabilisca una durata massima di validità della verifica di incidenza di progetti e interventi da realizzare nei siti di Rete Natura 2000, pari a cinque anni, a decorrere dalla data di pubblicazione del provvedimento di valutazione di incidenza;

2. a fare in modo che in tutti i provvedimenti autorizzativi, concessori e/o di compatibilità ambientale in capo alla Regione e alle Province lombarde siano indicate le prescrizioni impartite dalla valutazione di incidenza ambientale (VINCA) laddove essa sia stata precedentemente espletata secondo gli obblighi di legge.».

Il vice presidente: Sara Valmaggi

I consiglieri segretari: Maria Daniela Maroni - Eugenio Casalino

Il segretario dell'assemblea consiliare:

Mario Quaglini

D.c.r. 22 marzo 2016 - n. X/1021

Risoluzione In merito alla comunicazione della commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al comitato economico e sociale europeo e al comitato delle regioni. l'anello mancante - Piano d'azione dell'unione europea per l'economia circolare - COM(2015) 614 final e alle proposte di direttive del Parlamento europeo e del Consiglio che modificano le direttive 2000/53/ce relativa ai veicoli fuori uso, 2006/66/CE relativa a pile e accumulatori e ai rifiuti di pile e accumulatori e 2012/19/UE sui rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche - COM(2015) 593 final; la direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti - COM(2015) 594 final; la direttiva 2008/98 relativa ai rifiuti - COM(2015) 595 final nonché la direttiva 94/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio - COM(2015) 596 final, con osservazioni ai fini della partecipazione delle camere al dialogo politico con le istituzioni dell'Unione Europea

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Vista la proposta di risoluzione n. 56 approvata dalla commissione I in data 16 marzo 2016;

a norma dell'articolo 104 del regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Consiglieri presenti	n.	69
Consiglieri votanti	n.	68
Non partecipano alla votazione	n.	01
Voti favorevoli	n.	68
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare la Risoluzione n. 56 in merito alla comunicazione della commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle Regioni. L'anello mancante - Piano d'azione dell'Unione europea per l'economia circolare - COM(2015) 614 final e alle proposte di direttive del Parlamento europeo e del Consiglio che modificano le direttive 2000/53/CE relativa ai veicoli fuori uso, 2006/66/CE relativa a pile e accumulatori e ai rifiuti di pile e accumulatori e 2012/19/UE sui rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche - COM(2015) 593 final; la direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti - COM(2015) 594 final; la direttiva 2008/98 relativa ai rifiuti - COM(2015) 595 final nonché la direttiva 94/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio - COM(2015) 596 final, con osservazioni ai fini della partecipazione delle Camere al dialogo politico con le istituzioni dell'Unione europea, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

visti

- il trattato sull'Unione europea, in particolare l'articolo 5 in merito al principio di sussidiarietà e di proporzionalità non-